ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{4}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo"). Trieste, Lunedì 23 Ottobre 1905 **Telefoni** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8684

I due ufficiali inglesi catturati
non sono ancora liberati.
Le trattative con El Valiente, rotte.

PARIGI 22 (N). Un dispaccio da Tangeri al «Temps» ieri diceva: «Le autorità marocchine hanno finito con l'accettare definitivamente tutte le condizioni imposte dai rapitori dei due ufficiali inglesi. El Valiente che fu fatto imbarcare stanotte per Ceuta, sarà messo in libertà, e lo scambio degli ufficiali avverrà stamane. Se all'ultimo momento non sorgono imprevedute difficoltà, a quest'ora lo scambio dev'essere stato già effettuato.

Si telegrafa ora da Tangeri, 22, che l'incrociatore inglese «Pathfinder» è ritornato colà iersera da Tetuan, con a bordo il fratello d'El Valiente. Si assicura da buona fonte che le trattative per lo scambio dei prigionieri son rotte, perchè El Valiente accampa ora nuove pretese.

UN ULTIMO TENTATIVO.
L'Inghilterra ricorrerà a misure energiche.

TANGERI 22 (N). L'incrociatore inglese «Pathfinder» è ripartito stamane per Ceuta con a bordo Mulay Ahmed, sceriffo della città di Uezzan, che sta sotto il protettorato francese, il quale interverrà personalmente per ottenere la liberazione degli ufficiali catturati. Qualora queste nuove pratiche abortissero, l'Inghilterra si risolverebbe ad un'azione energica.

Da Fez non sono giunte qui notizie di sorta. Il sultano ritarda la risposta ufficiale.

L'INGHILTERRA E LA FRANCIA.
I rapporti anglo tedeschi.

LONDRA 22. Il «Times» commenta in un articolo il discorso di sir Grey sulla politica estera (vedi «Piccolo» di ierlaltro). Il giornale dice che le relazioni dell'Inghilterra colla Germania sono amichevoli. Noi non abbiamo la minima animosità contro il popolo tedesco. Ciò che ha impedito finora ogni miglioramento nelle relazioni anglo-tedesche, è una mancanza di fiducia fondata sull'osservazione della politica tedesca. Questa politica ha leso recentemente certi interessi, cari ai nostri vicini, i francesi, di cui noi apprezziamo altamente l'amicizia.

La fratellanza franco-inglese.
Il dono della città di Westminster.

LONDRA 22 (N). La «City» di Westminster ha offerto ieri una ricca coppa di «vermeille» ai consiglieri municipali di Parigi. Il piede della coppa è ornato da due statue di donna raffiguranti Parigi e Westminster. Sul coperchio si innalza una figura alata che simboleggia la Pace.

Il viaggio di Loubet in Ispagna.
Loubet e Rouvier sono partiti ieri.

PARIGI 22 (N). Il presidente Loubet, accompagnato dal presidente dei ministri e ministro degli esteri Rouvier, è partito stamane per la Spagna.

Una dimostrazione dei repubblicani spagnuoli.

MADRID 22 (N). La minoranza repubblicana della Camera si riunì ieri sotto la presidenza di Salmeron, e decise di affidare a due deputati del gruppo l'incarico di redigere un indirizzo di omaggio e di benvenuto a Loubet. Fu dato, inoltre, incarico a quattro deputati di far pratiche presso il prefetto, per ottenere al partito il permesso di recarsi a presentare il messaggio in questione, corporativamente, all'ambasciata di Francia, ove Loubet alloggerà.

Il prefetto, dopo aver consultato l'ambasciatore di Francia e ottenuta la sua approvazione, rifiutò l'autorizzazione chiesta, osservando che il presidente riceverà all'ambasciata unicamente i cittadini francesi residenti in Ispagna e neppure gli spagnuoli decorati della Legion d'onore, che avevano egualmente sollecitata un'udienza: e inoltre, che la manifestazione pubblica progettata dai repubblicani avrebbe modificato il programma delle feste concertato fra i due Governi.

I deputati repubblicani decisero, per conseguenza, di limitarsi ad andare a deporre il messaggio e la loro carta da visita all'ambasciata di Francia, giovedì prossimo.

Candidato al posto di Loubet?

PARIGI 22 (N). Il «Gaulois» si fa eco d'una voce abbastanza strana. Dice che Jonnart, deputato del Passo di Calais, e attualmente Governatore generale dell'Algeria, intende presentarsi come candidato alla Presidenza della Repubblica. Jonnart è genero di Aymard, deputato repubblicano moderato di Lione. Il «Gaulois« aggiunge che Jonnart ha già ricevuto, nel suo palazzo ad Algeri, la visita di due ministri, con i quali ha parlato della propria candidatura.

TOKIO IN FESTA
per il ritorno della flotta.

LONDRA 22 (N). Si telegrafa da Tokio: L'ammiraglio Togo fece oggi il suo ingresso solenne per annunziare al Mikado il ritorno della flotta dalla guerra. Fu ricevuto dai ministri, generali, ammiragli e membri del corpo diplomatico. Togo, accompagnato dagli ammiragli Kataoka, Dewa e Kamimura col loro stato maggiore, si recò in carrozze imperiali al palazzo del Mikado. L'imperatore, ricevuto il rapporto dell'ammiraglio Togo, esaltò in termini calorosi i servigi prestati dagli ammiragli, ufficiali ed equipaggi.

Tutta la popolazione di Tokio gremiva le vie. Durante l'ingresso di Togo si spararono salve d'artiglieria. Bande militari percorrono le vie, suonando.

Il Giappone intende aumentare l'esercito.

LONDRA 22 (N). Il «Times" pubblica un dispaccio da Tokio, in cui si dice che il governo giapponese chiederà alla Dieta un aumento dell'effettivo dell'esercito, portando da tredici a venti le divisioni, perchè si sia meglio in grado di adempiere agli obblighi dell'alleanza coll'Inghilterra.

L'ordine della Giarrettiera al Mikado.

LONDRA 22 (N). Il «Daily Express" ha da Tokio che Edoardo VII ha fatto conoscere la sua intenzione di conferire l'ordine della Giarrettiera all'imperatore del Giappone. Una missione condotta dal principe Arturo di Connaught verrebbe al Giappone a principio del venturo anno a portare le insegne dell'ordine al Mikado.

IN RUSSIA.
Lo sciopero dei ferrovieri di Mosca. Un esperimento per lo sciopero generale?

MOSCA 22 (N). Lo sciopero dei ferrovieri va allargandosi e s'è esteso oramai a tutte le linee, meno la Mosca-Pietroburgo.

Sulle linee Mosca-Kursk e Mosca-Novgorod anche gli impiegati addetti alla ferrovia si sono messi in sciopero.

Nei circoli politici si crede che lo sciopero dei ferrovieri qui scoppiato sia soltanto un esperimento per provare e organizzare le forze del partito rivoluzionario, in vista dello sciopero generale progettato per la fine di quest'anno su tutte le linee ferroviarie che fanno capo a Mosca e Pietroburgo, allo scopo d'impedire il rifornimento di viveri per queste due città.

MOSCA 22 (N). La lega panrussa dei ferrovieri emanò un manifesto, in cui eccita tutti i ferrovieri a organizzare lo sciopero generale allo scopo di conseguire concessioni politiche.

Il dissidio fra il granduca Vladimiro e lo czar.

BERLINO 22 (N). Il «Lokal Anzeiger« ha da Pietroburgo: Il conflitto fra il granduca Vladimiro e lo czar ha origine nelle misure prese da questi contro il granduca Cirillo. Lo czar voleva non solo espellerlo dall'esercito, ma anche toglierli l'appanaggio. Il granduca Vladimiro, padre di Cirillo, inviò allora allo czar le sue dimissioni da tutte le cariche.

Nei circoli di Corte si crede che il dissidio verrà composto fra breve; il granduca Vladimiro, verrà elevato anzi a cariche maggiori.

IL CONGRESSO DELLA „DANTE ALIGHIERI".

PALERMO 22 (N). Nel pomeriggio i congressisti della «Dante Alighieri» tennero seduta nella grande aula dell'Università sotto la presidenza del senatore Tasca-Lanza, che, reduce dalla Calabria, propose all'assemblea, che lo approvò, un voto al Governo, perchè provveda efficacemente a migliorare le condizioni della istruzione in Calabria.

L'on. Solimbergo lesse una relazione sulle scuole italiane nel bacino del Mediterraneo, ascoltato con viva attenzione dall'assemblea. La lettura durò quasi due ore e fu applauditissima.

L'on. Colaianni, delegato del Comitato di Alessandria d'Egitto, raccomandò il criterio della laicità delle scuole italiane fuori del Regno. Stigmatizzò il perdurare dell'analfabetismo in molte province meridionali; e portò l'esempio dell'Inghilterra che fino da settanta anni fa vinse il grande analfabetismo del popolo inglese.

Parlarono poscia Primo Levi, De Luca, delegato del Comitato di Bucarest, De Robbia, la signora Calzetta e il provveditore degli studi di Palermo.

Discorsi e telegrammi ministeriali.

Dal discorso pronunziato nella seduta inaugurale dal ministro Finocchiaro-Aprile, togliamo alcuni brani:

Il ministro comincia porgendo al Congresso il saluto augurale del Governo e particolarmente dell'on. Rava presidente dell'Associazione, trattenuto a Roma dalle cure del Governo. Quindi continua dicendo che i progressi raggiunti dall'Associazione, sono prova eloquente che il pensiero al quale s'ispira la «Dante Alighieri» rispecchia sentimenti cari ad ogni cuore italiano: promuovere il progresso della lingua, della coltura dell'idea nazionale in tutte le sue forme. non solo dentro i confini del regno, ma dovunque sono italiani in paesi del mondo, è programma di civiltà e di patriottismo, che unisce e conforta tutti gli animi devoti al bene, e raccoglie tendenze, gradazioni, energie diverse nel pensiero comune della grandezza morale d'Italia. Rievoca gli uomini eminenti, citando i maggiori: Ruggero Bonghi e Pasquale Villari, che contribuirono al grande successo, per cui ogni nuovo convegno dei Comitati della «Dante» assurge a speciale importanza, giacchè nella rassegna del suo incremento, del lavoro intenso compiuto ed in quello ancor più vasto che si propone di svolgere, è l'indice sicuro della sua vitalità e la prova che il grande ideale dell'italianità è sempre vivo e palpitante nella coscienza del popolo. Nota come il Congresso attuale abbia significato particolare a Palermo, che ricorda le prime manifestazioni della lingua nostra, che è il vincolo che affratella tutti e dovunque gl'italiani.

Per questo il Congresso ha l'adesione spontanea ed unanime di tutte le classi sociali che tutte intendono che la questione della lingua e della coltura è per noi di vitale importanza per il presente e per l'avvenire, per il credito e per la influenza morale che deve l'Italia assicurarsi nel mondo, e la Sicilia compie così anche oggi ufficio elevato di patriottismo: Palermo è degna e sicura interprete dell'isola intera.

L'Italia che ha saputo così mirabilmente costituirsi in grande Stato, non poteva non sentire che la cura assidua per la diffusione della lingua nazionale era un dovere imperioso perchè con essa e per essa si promuovano e difendano la prosperità e i destini della patria. Quando in altri paesi, governi e associazioni con mezzi ingenti, con azione tenace si sforzano di propagare la loro lingua spesso a danno della nostra, sarebbe stata inerzia colpevole per l'Italia non difendere il suo grande patrimonio per assicurare ai nostri connazionali i mezzi di provvedere all'educazione dei loro figliuoli, nel culto della lingua e delle memorie della patria.

Concludendo il suo discorso, l'oratore fa un caldo e nobilissimo appello alla gioventù perchè aiuti fervidamente l'opera della «Dante Alighieri. Nella difesa dei supremi interessi morali, cui la «Dante» si è votata, riposa - dice - l'avvenire della nostra patria diletta; ciò hanno affermato nelle adunanze della «Dante Alighieri», tutte le città italiane da un estremo all'altro della penisola; lo riafferma oggi Palermo con la stessa fede che la ispirò nei giorni gloriosi della sua rivoluzione. Così da questa terra, ribelle a ogni mala signoria, partirà una nuova affermazione di solidarietà tra gli italiani; - possa il nome augusto di Dante essere ancora una volta evocatore di nuova grandezza morale!

* Il ministro Rava, presidente dell'Associazione, telegrafò da Roma così:

«Assisto lontano alla festa annuale della nostra Dante con lo stesso affetto col quale ne seguii i primi passi: e prego te che con tanti successi ne hai ora insieme all'illustre senatore Tomasini ed agli amici operosi del Comitato centrale, guidate le sorti a maggior fortuna, di voler portare ai delegati delle città italiane il mio fervido saluto di devozione, e al Congresso l'augurio che le idealità nostre ormai dovunque apprezzate e onorate e dovunque benedette dagli italiani sparsi a lavorare pel mondo, traggano forti e nobili auspici da Palermo gloriosa e dall'isola che tanto diede e saprà dare alla grandezza d'Italia.»

Il dissenso tra Fortis e Tittoni smentito.

ROMA 22 (N). Si dichiarano assolutamente fantastiche le notizie della «Vita» di un dissenso tra Fortis e Tittoni. Il loro accordo su tutte le questioni all'estero e all'interno sarebbe completo. Dopo l'ultimo consiglio dei ministri, quando tutti gli altri erano partiti, vi fu un cordialissimo colloquio tra i due uomini.

In memoria dei fratelli Cairoli.

ROMA 22 (N). Stamane i ricreatori «Goffredo Mameli» ed «Enrico e Benedetto Cairoli» unitamente ad alcuni reduci garibaldini si sono recati a Villa Glori, ricorrendo oggi l'anniversario di quel fatto d'arme. Il generale Giovanni Pittaluga illustrò la gloriosa data.

Per il suffragio universale.
Comizi e dimostrazioni.

LEOPOLI 22 (N). Oggi, in 18 comizi operai, si votarono ordini del giorno a favore del suffragio universale, e si deliberò di prender parte alla dimostrazione indetta per domani a favore del suffragio universale dinanzi al palazzo della Dieta.

BRUNA 22 (N). Stamane, il partito socialista organizzò una passeggiata dimostrativa. In Piazza grande s'erano raccolte 1500 persone, con a capo i deputati al Parlamento Hybesc e Eldersch, e i capi socialisti di qui. Furono spiegate due bandiere rosse, s'inneggiò al suffragio universale, e si cantarono canzoni tedesche e czeche. I dimostranti portavano sul cappello bigliettini rossi con scritte a favore del suffragio universale. La folla che era nel frattempo aumentata a circa 4000 persone, si recò dinanzi alla sede della Dieta, dove i deputati Hybesc e Eldersch tennero dei discorsi sul suffragio universale, e dissero che i lavoratori non permetteranno che si ricusi loro più oltre il diritto di voto. Eldersch minacciò lo sciopero generale. Una gran parte dei dimostranti si recò, quindi, fra varie grida e canti alla casa del popolo, dove la folla si sciolse.

ECHI DEI DISORDINI DI BRUNA.
Argomenti tedeschi, sequestrati.

PRAGA 22. (N). Il deputato Klofac aveva esposto nella vetrina del giornale «Cesca Democracie» una collezione di armi, bastoni, pietre, ecc. di cui si sarebbero serviti i tedeschi durante i disordini del 1.o ottobre a Bruna. La polizia sequestrò tutti questi oggetti e li trasportò alla direzione di polizia.

IN CALABRIA.
Scoperta di cadaveri. Ancora scosse di terremoto.

CATANZARO 22 (N). Le autorità tennero oggi una riunione alla prefettura in cui sono stati completati i provvedimenti più urgenti per l'immediato ristauro delle case. Sono stati a tal scopo richiesti funzionari del genio civile e fu ripartito il lavoro in due zone da affidarsi al genio militare e al genio civile. Vennero pur acquistate alcune case per il ricovero dei bisognosi. Altra riunione delle autorità militari, al comando militare, ha preso provvedimenti per il sollecito trasporto del materiale che deve servire per la ricostruzione di Martirano a cura del Comitato di soccorso milanese.

CATANZARO 22 (N). I giurati telegrafarono al ministro guardasigilli per essere esonerati dal prestar servizio in un processo rinviato a questa assise da Palermo, per legittima suspicione, perchè il pensiero delle famiglie lontane toglieva loro la serenità del giudizio.

AIELLO 22 (N). Continuandosi lo sgombero delle macerie i soldati rinvennero altri cadaveri: di una giovane madre, mutilata del braccio destro e della gamba sinistra, giacente nuda nel suo lettuccio con a lato i resti informi del marito e a piedi del letto il teschio d'un bambino e avanzi delle sorelle di cui alcuni pezzi erano già stati estratti. Così, sepolti sotto i ruderi del Castello, furono trovati finora sette cadaveri.

Stanotte una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, recò nuovi danni alle poche case rimaste in piedi. Crollò pure un muro della caserma e altri macigni del monte.

CATANZARO 22 (N). Il cattivo tempo perdura. Le pioggie recarono gravi danni alle campagne. A Sanfloro e a Sanvito la calma è ritornata. Vi sono stati mantenuti i soldati inviativi temendosi disordini per la sospensione dei rispettivi sindaci.

ROMA 22 (N). È destituita d'ogni fondamento la notizia diffusa da alcuni giornali, che le 50.000 lire versate a mezzo del re, pro Calabria, da persona che vuol rimanere sconosciuta, siano dello czar.

PARIGI 22 (N). Il «Figaro» pubblica la terza lista della sottoscrizione per le vittime del terremoto in Calabria, comunicatagli dall'ambasciata d'Italia. Questa lista porta il totale della sottoscrizione a 128.079 franchi.

Un monumento a Pio X.

VENEZIA 22 (N). A Riese, presenti il patriarca di Venezia, quattro vescovi, moltissime Società cattoliche e grande folla, fu inaugurato oggi il monumento a Pio X.

LA SALUTE DEL PAPA.

ROMA 22 (N). Il «Messaggero» reca che il papa, per dimostrare che il suo raffreddore è cosa di lieve momento, stamane alle 8, presenti le sorelle, i nipoti e vari prelati, celebrò la messa. Più tardi ricevette il comm. Todaro, direttore dell'Accademia, e vari pellegrini, fra cui un deputato francese. Nel pomeriggio ricevette 200 persone, tra le quali alcuni giovanetti reduci dalla prima comunione e molti stranieri. A tutti il papa ha dato da baciare la mano. Il papa apparve un po' dimagrato e abbattuto in viso. Il «Messaggero» aggiunge che l'allarme di ieri circa le condizioni di salute del papa proviene dal fatto che Pio X va soggetto a disturbi cardiaci, ma non vi è alcun motivo di dare importanza a tali disturbi.

IL PAPA SCRIVE AL SULTANO.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il sultano ricevette ieri il patriarca maronita, il quale gli presentò un autografo di papa Pio X, in cui questi ringrazia della tolleranza e protezione accordata dal sultano ai cattolici, e lo prega di continuare.

LA S. SEDE
citata dinanzi ai tribunali italiani.

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che stamane, mentre usciva dalla chiesa di Ara Coeli, ove si era recato a celebrare la consacrazione d'un vescovo, il cardinale Merry del Val è stato fermato dall'ufficiale giudiziario Altobelli, del quarto mandamento di Roma, il quale, assistito dell'avv. Segreti, ha consegnato a mani del cardinale, quale rappresentante della Santa Sede, la citazione nella causa civile intentata alla Santa Sede per il compenso dovuto per alcuni lavori eseguiti. Il creditore istante è l'avv. Pasquale Bianco. L'atto è stato consegnato davanti a due testimoni mentre il cardinale saliva in vettura.

Le due tendenze nel partito socialista germanico.
Crisi nella redazione del „Vorwaerts".

BERLINO 22 (N). Stamane il redattore-capo del «Vorwaerts", Eisner, e cinque redattori. tra cui il deputato Gradnauer, annunziano la loro uscita dal giornale a fine marzo, in risposta a una decisione della direzione del partito. Quale sia tale decisione ignorasi: certo si riferisce alle polemiche sull'indirizzo del «Vorwaerts" su cui deliberò la commissione segreta, nel congresso di Jena. Nella discussione generale, come ricorderete, Bebel aveva già annunziato che avrebbe fatto casa nuova, giacchè così non potevasi andare innanzi.

La Duse non fa compagnia francese.

PARIGI 22 (N). Essendosi sparsa la voce che Eleonora Duse abbandonerebbe la scena italiana e formerebbe compagnia francese, essa smentisce tale notizia dicendola assurda.

Il conflitto tra Ricciotti e Canzio.

ROMA 22 (N). Fu costituito un giurì per definire la vertenza tra Ricciotti Garibaldi e Stefano Canzio, a proposito della manutenzione della casa e della tomba di Garibaldi a Caprera. Il giurì è formato dal senatore Cavalli, da Maldi, Gattorno e dal colonnello Mereu. Inizierà i lavori al primo novembre.

Per il genetliaco dell'imperatrice di Germania.

BERLINO 22 (N). L'imperatrice compie oggi quarantasette anni. Gli edifici pubblici e privati del centro di Berlino sono imbandierati.

Lo sposalizio del ministro delle colonie francesi. PARIGI 22 (N). Al Municipio di Neuilly, fu celebrato ieri il matrimonio del ministro delle colonie, Clémentel, con la vedova Knowles, distinta e ricca signora. Una folla grandissima stazionava nei dintorni della «mairie». I testimoni erano: per Clémentel, il presidente del Consiglio dei ministri, Rouvier, e il dep. Sarrien; per la sposa, il viceammiraglio Fournier e il ten. di vascello Abaye. Dopo la cerimonia, sfilarono davanti agli sposi, porgendo congratulazioni e auguri, la signora Loubet, ufficiali e funzionari della Casa militare e civile del Presidente della repubblica, i presidenti del Senato e della Camera, i ministri, numerosi membri del Corpo diplomatico e il sottoprefetto di Riom, di cui Clémentel è sindaco.

Carolus Duran a Roma. TOLONE 22 (N). Carolus Duran, direttore dell'Accademia di Francia a Roma, ha lasciato ieri la villeggiatura diretto a Roma.

Una terribile avventura di caccia.
La lotta fra un uomo e una pantera.

ALGERI 22 (N). Mandano da Haussonvillers, piccolo comune di questo dipartimento, il racconto d'un'avventura di caccia alla pantera, estremamente movimentata e tragica.

Ieri a mezzogiorno, un giovane pastore arabo gravemente ferito, correva in paese ad avvisare il sindaco che una pantera lo aveva attaccato poco fuori le porte del Comune. Il sindaco organizzò subito una «battuta» ed egli partì prima degli altri, accompagnato dai suoi cani.

Aveva appena oltrepassato le prime cascine del villaggio. quando si trovò di fronte alla pantera. La belva si slanciò per balzargli addosso. Con due colpi di carabina il sindaco cercò di fermarla: ma invano. La pantera, ferita leggermente, si precipitò su lui e lo afferrò per il capo, ferendolo gravemente al viso con le zanne. Grazie agli sforzi dei due cani, il sindaco potè liberarsi e ricaricare l'arma. Fece nuovamente fuoco; ma in quel punto, la pantera, con un balzo formidabile, riuscì ad evitare il proiettile, e, più inferocita che mai, tornò a precipitarsi per la seconda volta sul cacciatore.

Ne seguì una lotta corpo a corpo, terribile. Il sindaco stava per soccombere, quando sopraggiunsero i contadini, che pervennero, infine, a uccidere la belva, non senza essere stati feriti anch'essi.

Lo stato del sindaco è considerato grave.

Fatti da tempi borbonici.

PALERMO 22 (N). Presso Critti, alcuni malviventi sequestrarono stanotte tale Edoardo Demartino, che faceva una passeggiata in bicicletta, chiedendo 2000 lire per la liberazione del sequestrato. Non si sa ove sia stato nascosto. Fu arrestato certo Figurini incaricato dai malviventi di ricevere la somma.

Incendio intorno alla salma dell'inviato messicano a Vienna.

VIENNA 22 (N). Stamani nell'abitazione dell'inviato messicano, don Zenil, morto ierlaltro, causa un corto circuito formatosi nella conduttura elettrica, si sviluppò un incendio, che si propagò agli appartamenti vicini. In quel momento si stava appunto collocando la salma nella bara. A stento e con grave pericolo della vita due addetti alle pompe funebri poterono porre in salvo il cadavere, riportando delle ustioni. Il fuoco distrusse parecchi quadri di grande valore. In tutta la casa, gl'inquilini furono presi da grave panico. Nel lavoro di spegnimento, tre pompieri riportarono gravi ustioni.

Colossale sciopero di filatori, in vista.

LONDRA 22. (N). Lo «Standard» ha da Nuova York: Per la settimana ventura è in vista uno sciopero di 265.000 filatori di cotone, i quali chiedono che si ristabilisca l'orario e la tariffa delle mercedi che erano in vigore due anni fa. La lega degli operai addetti all'industria tessile deliberò di soccorrere finanziamente gli scioperanti.

Bande di svaligiatori in Ispagna.

MADRID 22 (N). Dispacci da Siviglia e Malaga segnalano la ricomparsa di bande che devastano i villaggi e spargono il terrore in tutta la regione.

Terremoto nella Russia meridionale e in Turchia.

PIETROBURGO 22 (N). Ieri a Batum, verso le 2 pom., e a Cutais, fra le 2 e le 5 pom., si avvertirono scosse di terremoto. Anche a Suchum fu avvertita una scossa ondulatoria di lunga durata.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Stamani, alle 5 e tre quarti, qui e nei dintorni si avvertì una forte scossa di terremoto della durata di 5 secondi in direzione SSE-NNO.

La disperazione di un condannato.

CATANZARO 22 (N). A Cudro certo Grizzi, già impiegato postale, condannato alla reclusione, esplose un colpo di rivoltella contro la propria moglie ferendola gravemente, poi uccise il figlio e quindi si suicidò.

CRONACA LOCALE

IL CENTENARIO DI PICCOLOMINI.

Ci telegrafano da Pienza 22:

Il sindaco di Pienza, conte Silvio Piccolomini offerse oggi una bicchierata in onore di Attilio Hortis, che prendeva congedo da Pienza. Il conte Piccolomini rivolgendo un discorso di saluto all'illustre rappresentante di Trieste, espresse la gratitudine della sua città per la nobile città dell'Adriatico, che ha voluto rendere onore alla maggior gloria dell'antica Corsignano.

Attilio Hortis, vivamente acclamato, rispose ricordando le parole affettuose di Pio II per Trieste, donde aveva mosso i primi passi verso il massimo onore consentito ad un uomo in que' tempi, e le parole di gratitudine che Trieste scrisse

---

IL PRINCIPE CONSORTE (11)

Un quarto d'ora dopo si recava in vettura all'Ufficio di Polizia e poi al Palazzo di giustizia, domandando notizie a quanti incontrava: magistrati, cancellieri, funzionarii e agenti.

Ma pareva che fosse già corsa la parola d'ordine: «Silenzio». Tutti si stringevano nelle spalle e la risposta era invariabile:

— Io non ne so niente.

Aveva voglia, il vecchio cronista, di mettere in opera gli astuti artifici, che gli avevano procurato la fama di insuperabile, nessuno gli prestava ascolto; tutti avevano fretta e lo lasciavano bruscamente facendo gesti di denegazione, che sembravano piuttosto segni di scongiuro, per scacciare la iettatura.

E invero di quante punizioni era stato causa il cronista della «Gazzetta di Fresia», pubblicando senza riguardi, nè scrupoli di sorta, le confidenze ottenute in seguito alle più solenni promesse di non farne menzione nel giornale!.....

Lo Steiner era stizzito sul serio. Finalmente il volto di un poliziotto che veniva alla sua volta, gli aperse l'animo alla speranza. Costui aveva proprio l'aspetto del merlo che si sarebbe facilmente lasciato invischiare.

Come se non cercasse altro, il poliziotto gli andò proprio incontro e si tolse rispettosamente il cappello.

Lo Steiner non corrispose al saluto.

— Che cosa avete di nuovo? gli domandò con piglio severo.

— Se non erro è al Commissario Teplitz che ho l'onore di parlare? rispose il poliziotto.

— Appunto rispose il cronista afferrando a volo l'ottima occasione offertagli dall'equivoco in cui cadeva l'agente scambiandolo per un funzionario al quale, in realtà, somigliava.

— Mi manda il commissario Purring che si trova allo Spedale. Vi prega di riferire al Capo della polizia che un agente ha identificato l'ucciso, avendolo conosciuto a Zigovia.

— E chi è?.... Il suo nome?

— A Zigovia si faceva chiamare Enrico Nieper e fu condannato due o tre volte per furto e truffa con quel nome, ma in realtà, allo Stato civile del paese di nascita, che a detta sua era il capoluogo di un Comune nei dintorni di quella città, non si trovò mai traccia del suo certificato di nascita. Con questa identificazione si conferma che l'assassinato è proprio l'uccisore del negoziante Dragavi, come ne faceva fede il portafogli trovatogli e che fu constatato essere proprio quello rubato all'infelice negoziante.

— Come fu constatato?

— Non lo sapete? Fu constatato dalle carte e dalla somma ingentissima di danaro che conteneva e quel che più importa, dalle macchie di sangue denso e raggrumato, di cui è imbrattato all'esterno.

— Ho capito. Sta bene; ma poichè io non mi occupo di questo affare - disse l'astuto cronista - recatevi pure dal capo della Polizia; io ho altre urgenti incombenze. - E lasciò bruscamente il povero poliziotto, il quale sospettò soltanto allora di essere caduto in un equivoco, e di aver rivelato segreti d'ufficio a una persona estranea.

Il giornalista uscì dagli uffici della Polizia con l'impeto di chi ha trovato un tesoro e corre a metterlo in salvo.

Balzò nella prima vettura in cui si imbattè e si fece condurre alla redazione, dove entrò con aria trionfante.

— Ho due grandi notizie. Due! - gridò ai colleghi alzando al soffitto la destra, con l'indice e il medio teso.

Gli sguardi dei redattori si fissarono su quelle dita lunghe e ossee, come se da esse dovesse venire la rivelazione delle due notizie.

Lo Steiner si precipitò alla sua scrivania e si mise subito a scrivere con la rapidità delle grandi occasioni. Ogni tanto interrompeva il suo lavoro per consegnare al garzone di tipografia le cartelle di un minutissimo scritto.

— Vai a precipizio, marmotta, e torna qui subito. Che cosa aspetti, che il diavolo ti porti? Corpo otto; grossi titoli; le prove di stampa le leggo io.

Erano sempre le stesse raccomandazioni, profferite con voce fremente in cui era lo sfogo della collera soffocata negli uffici di Polizia, allorchè tutti si rifiutavano d'informarlo.

Quando ebbe finito, trasse un lungo sospiro di sollievo.

— Auff! - disse stirandosi le braccia. - Ho fatto miracoli!.. Sono due notizie che ho avuto soltanto io!

Il secondo delitto si collega al primo. Hanno ucciso l'assassino del negoziante Dragavi. Bisognerà aumentare la tiratura del giornale, stasera.

— E l'altra notizia? - domandò un redattore.

— Sono due in una, con tua buona pace. 1. E' stato scoperto l'autore del misfatto di via di Zelter. 2. E' stato identificato l'assassinato di via della Pietà. L'assassino e l'assassinato sono una sola persona e cioè il pregiudicato Enrico Nieper.

Il fatto era così bizzarro che lo Steiner, per meglio spiegarlo ai suoi lettori e anche per suscitare maggiore interesse, lo aveva illustrato riportando quasi per intiero la narrazione del primo misfatto. E noi pure riprodurremo, con tutta fedeltà, nel capitolo seguente, la prosa del bravo cronista.

VI.
Il delitto di via Zelter.

«In via di Zelter, al num. 42, vi è una pensione condotta dalla signora Hogister.

«E' veramente una buonissima donna, la signora Hogister. Premurosa con i suoi clienti, ella ha procurato sempre di mantenere un buon nome alla sua pensione, frequentata, generalmente, da ogni sorta di viaggiatori di commercio, piccoli proprietari di campagna, studenti ecc. ecc.

«La cronaca di Fresia, in venti anni di esercizio di quel locale, mai ha dovuto narrare che vi sia avvenuta una rissa, un furto, nè una visita della Polizia, per trarre in arresto un cliente.

«Ieri, alle 8 del mattino, prendeva alloggio in quella pensione il ricco negoziante di Zigovia, Claudio Dragavi, di anni 52, benissimo conosciuto dalla Hogister, poichè era solito recarsi a Fresia ogni tre mesi, per fare acquisti di merce.

«Il Dragavi, sempre allegro, vero tipo del buontempone di provincia, dopo aver scherzato con la proprietaria, si fece assegnare la sua solita modestissima camera al primo piano.

«Poi, non appena il facchino dell'albergo ebbe posate le valigie, il Dragavi chiuse la stanza a chiave e se n'andò per i fatti suoi.

«Alle due dopo mezzogiorno, il buon negoziante tornò alla pensione, probabilmente per riposarsi dal viaggio.

Ugo Melpit. (Continua).

di lui. Ringraziò poi per la fraterna accoglienza fattagli dalla ospitale città, considerandola segno d'amore per la sua Trieste.

La riunione acclamò nuovamente ad Attilio Hortis e a Trieste. L'on. Hortis, partì quindi in automobile per Montepulciano e Chiusi.

*

Ci telegrafano da Montepulciano 22:

E' qui arrivato nel pomeriggio, in automobile, proveniente da Pienza, l'on. Hortis, rappresentante di Trieste alla commemorazione di Enea Silvio Piccolomini. Ad incontrarlo mossero il sindaco, la giunta municipale, le notabilità e gran folla di cittadini e la banda municipale, che all'arrivo dell'illustre visitatore, intonò un inno patriottico. Attilio Hortis, vivamente acclamato all'arrivo fu, poi, accompagnato a visitare i Musei e i monumenti della città, ovunque salutato da ovazioni a Trieste.

Università del popolo. Questa benemerita istituzione non poteva iniziare meglio la sua attività nel campo musicale, di quanto riuscì col concerto istrumentale datosi ieri nella sala della Ginnastica, la quale, nonostante la sua vastità, mal conteneva la quantità enorme di pubblico accorso per gustare i tre numeri di buona musica da camera, del programma della produzione.

Bach, col classico concerto per due violini e pianoforte; Svendsen, con la nota patetica «Romanza» per violino; Weber, col delizioso quintetto (Op. 24) per clarinetto, due violini, viola e violoncello tennero soggiogato per quasi due ore col loro fascino l'uditorio che, ammirato per le superbe esecuzioni offerte dai prof. Jancovich, Del Bravo, Curellich, Viezzoli, Bemporat e Baraldi, scattò in applausi fragorosi dopo ciascun brano. Fu tale la rapidità di movimento con cui il prof. Jancovich eseguì il «Moto perpetuo» di Ries e così netta e precisa la sua meccanica, da suscitare una vera acclamazione, per corrispondere alla quale, fuori programma, il bravo artista regalò la «Serenata» di Piernè.

Nino Martoglio il simpaticissimo e valoroso poeta dialèttale siciliano, arrivato ieri fra noi, dirà dunque, domani martedì, alla Filarmonico-Drammatica i suoi versi, tanto ammirati nelle altre città italiane. C'è per questa serata un grande interessamento e si prevede una sala affollatissima.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero:

Dalla sig.ra Maria Ravasini-Gidoni, per onorare la memoria della signora Maria Viezzoli-Ravasini cor. 20 (pro Comitato delle signore).

Conferenze Salvemini. - Il sistema mazziniano. Il prof. Salvemini tenne ieri alle 12 al Teatro Fenice la prima delle conferenze su Mazzini, trattando del «sistema mazziniano».

Nato di famiglia religiosissima, dopo un breve periodo d'ateismo nell'adolescenza e nella prima giovinezza, il Mazzini fu ripreso dalle correnti mistiche dominanti intorno al 1829, e ritornato al misticismo, non se ne allontanò più. Nè cattolico nè cristiano, fu tuttavia sempre un grande credente, che aveva in orrore i materialisti, onde, disse il prof. Salvemini, coloro che fanno del Mazzini il segnacolo del libero pensiero mostrano di non conoscere Mazzini. Piuttosto che un grande filosofo o un grande pensatore, il Salvemini vede nel Mazzini il grande sentimentale, l'eroe, l'apostolo. L'apostolo, sopratutto, della patria. Poichè egli amò di sconfinato amore la patria, e il suo sogno grande, sublime, unico, fu sempre l'unità d'Italia. Altri prima di lui avevano pensato all'unità; ma in lui fu l'idea dominante, assorbente, incrollabile, quella che ne animò tutta la vita, cui egli dedicò tutte le forze. L'unità della patria, ma con l'assistenza di Dio, ecco ciò ch'egli sogna. «L'Italia sarà, perchè Dio lo vuole», ecco il suo motto.

E' repubblicano, non perchè consideri la repubblica come una forma qualunque di governo, ma perchè a lui sembra che solo nella repubblica possano gli uomini essere liberi, felici. Durante il suo esilio in Inghilterra, si occupò molto di questioni sociali, e venne a conclusioni che in fondo non differiscono dal socialismo: le sue teorie in molte parti coincidono con quelle di Lassalle. Ma anche il progresso umano deve, secondo lui, avverarsi solo con l'aiuto di Dio, e auspice, per così dire, l'Italia, cui egli assegna nel suo sistema, il posto più bello, più glorioso.

L'utopia mazziniana del popolo buono, ispirato da Dio, se riesce quanto mai simpatica, è però pericolosissima, perchè il credersi ispirati da Dio fa i fanatici, e si sa quel che si può aspettare da un popolo fanatico.

Ma non nell'idea religiosa è la grandezza del Mazzini, bensì nell'idea politica, nell'avere suscitata, creata quasi l'unità nazionale.

La interessantissima conferenza ebbe applausi infiniti.

Stasera, alle 8.30, al Circolo di studi sociali il prof. Salvemini parlerà sul «pensiero politico di Giuseppe Mazzini».

Due giubilei allo Stabilimento tecnico. Carlo Zanier, capo d'arte delle officine calderai in rame, ed Everardo Muller, capo dei modellatori, entrarono ragazzini quattordicenni alla fabbrica delle macchine navali dello Stabilimento tecnico a S. Andrea. Il primo di essi 50 anni or sono ed il secondo dieci anni dopo.

Durante questi lunghi anni essi seppero conquistare passo passo la loro attuale posizione, acquistandosi la stima e la considerazione dei direttori e di tutti gli operai.

Ieri mattina, la direzione dello Stabilimento al completo, riunitasi negli uffici della fabbrica di macchine a S. Andrea, presenti tutti i capi d'arte, parecchi operai e tutto il personale della direzione, accolse festosamente i due capi arte. A nome anche del Consiglio d'amministrazione, il comm. ing. Lendecke, direttore generale, rivolse ai due bravi operai un discorso d'occasione, additandoli ai giovani quali veri esempi di operosità e di rettitudine, e ringraziandoli della loro proficua attività, a nome della direzione e del Consiglio d'amministrazione porse loro due artistici oggetti di valore. Tanto lo Zanier quanto il Muller, vivamente commossi, risposero ringraziando.

Quindi, un altro veterano dello Stabilimento, il signor Giuseppe Pamfili, capo montatore delle macchine al cantiere S. Marco, a nome di tutti i colleghi, rivolse ai compagni festeggiati un discorso d'occasione, e a nome di tutti i capi presentò loro due buste contenenti alcune cartelle di lotteria e due pergamene con dedica, artisticamente miniate.

Infine gli operai dell'officina calderai in rame nella quale da 50 anni è impiegato lo Zanier, offersero al loro capo un bellissimo bastone con artistico pomo di argento.

Il direttore sig. ing. Lendecke si congedò dai due bravi capi, dicendo loro che allorchè si riunirà in seduta plenaria il Consiglio d'amministrazione sarà felicissimo di presentarveli, perchè anche i componenti il Consiglio conoscano i due veterani del patrio Stabilimento.

Il comitato dei pubblici festeggiamenti a congresso. Iermattina nella sede dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio si tenne il congresso generale degli aderenti al Comitato cittadino per il promovimento di pubblici festeggiamenti. Presiedeva il sig. Giovanni de Renaldy. Il segretario lesse la relazione virtuale che fu calorosamente applaudita. Il cassiere diede poi il resoconto finanziario dal quale risulta che il Comitato ha un civanzo di cor. 5928.71, che s'introitarono complessivamente per festività cor. 23,977.29, e che le spese ammontarono a cor. 18,048.58, occupando per tali feste circa 400 persone (applausi).

Il sig. Battara propose e l'assemblea approvò la elezione per acclamazione dei membri della Giunta, come proposta dal comitato elettorale.

Dopo alcune raccomandazioni d'indole interna fatte dal sig. Pompilio, alle quali si associarono i signori Gasser, Moretti, Leipziger e Battara, e dopo un ringraziamento del presidente rivolto all'Associazione dei negozianti per l'uso dei locali ed alla stampa per il costante appoggio. il congresso fu chiuso.

Il cuore dei lettori. A favore del povero operaio derubato da «ladri crudeli» in via del Torrente, ci pervennero da un anonimo cor. 5.

Congressi sociali. La Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio terrà domenica 29 corr. alle 3.30 pom. nella sala della Società Operaia Triestina il X congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso. 2. Relazione virtuale. 3. Comunicazioni della direzione. 4. Progetto di un'istituenda Federazione, fra le Casse di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, delle provincie italiane dell'Austria. 5. Deliberazione in merito ad una proposta della direzione e della commissione letteraria per un organo sociale proprio. 7. Eventuali.

Fatalità. - Uno scherzo e le sue conseguenze. Il fattorino Carlo Zerquenik, abitante in via del Pozzo N. 6, secondo piano, ebbe occasione ieri di recarsi fuori di Trieste di buon mattino e perciò si munì del revolver carico a due tiri. Verso le 7 di sera ritornò in città e si recò nell'osteria «Al buon passo» in via dei Giuliani N. 42. Poco dopo entrò nel locale sua moglie Natalia, di 26 anni. Il Zerquenik non volendo tenere armi pericolose in tasca e non avendo neanche il relativo permesso, consegnò la rivoltella alla moglie dicendole di portarla a casa. La moglie eseguì subito l'incarico e arrivata sul suo portone trovò tre inquiline sue amiche con le quali incominciò a chiaccherare e scherzando estrasse il revolver e dirigendosi a certa Virginia Brandolin, di 23 anni, moglie di Giovanni, abitante al secondo piano della casa, le disse: »Ocio che te tiro». In quella fatalmente il colpo partì e la palla ferì la Brandolin.

La Zerquenik atterrita di quanto era accaduto gettò lontano da sè il revolver e corse a chiudersi in casa. La ferita con una carretta fu trasportata alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che la palla era penetrata nell'orecchio destro.

La Brandolin era in istato grave; aveva il polso debole e forti impulsi di vomito.

Col carro dell'ambulanza ella venne trasportata all'Ospitale, ove fu accolta nella decima divisione. La Zerquenik, quando seppe ciò fu colta da forti convulsioni che durarono più ore e anche per lei ci volle l'intervento medico.

I rilievi di legge furono assunti dal commissario superiore Osti in unione all'ispettore Nemmarnich e alla guardia Delfogo.

Fu assicurato che si trattava d'una pura fatalità e il Carlo Zerquenik, proprietario del revolver, fu invitato al commissariato ove fu assunto a verbale. Venne rilasciato, ma dovrà rispondere per l'illecito porto d'armi. La rivoltella fu sequestrata.

Incendio. Ieri verso le 6 pom. fu telefonato ai vigili che al N. 6 di Roiano si era manifestato un incendio. Accorsi i vigili con due treni ed uno dall'appostamento di via Gioachino Rossini, trovarono che l'incendio era scoppiato per causa ignota nella soffitta di detta casa, nella quale erano depositate parecchie masserizie. L'incendio fu spento in breve. Si constatò che erano andate distrutte una carrozzetta da bimbi ed una cassa contenente alcuni effetti di vestiario.

Il danno sarà di 200 corone, coperto da sicurtà.

Piccolo incendio. Ieri sera alle 10 e tre quarti, alcune persone che passavano per la via Donota, videro che dalla latteria al piano terreno della casa N. 16, usciva del fumo.

Avvertiti i vigili di posto al palazzo municipale, questi accorsero, seguiti poi da un treno dell'appostamento principale ed aperta la porta, trovarono che bruciava un tavolo, nel quale si trovava l'apparecchio a gas per fare bollire il latte.

Morte improvvisa. Iersera verso le 7, il dottore della stazione di soccorso fu chiamato in via Raffaele Zovenzoni N. 4, ove trovò il portinaio Giovanni Polli, di 60 anni, il quale colpito da paralisi cardiaca era morto improvvisamente su una sedia. Il cadavere mediante il carrozzone dell'impresa Zimolo fu trasportato a S. Giusto.

Furterelli. Giuseppe Solusto, operaio, abitante presso un'affittaletti al N. 334 della Scala Santa, denunciò all'ispettorato di via del Belvedere che durante una sua assenza il proprio camerata Marco R., di 20 anni, lo aveva derubato del cappotto e di un panciotto del complessivo valore di 18 corone.

* Il signor Ferdinando Cezner, abitante in via del Belvedere N. 31, denunciò al suaccennato posto di guardia che la sua domestica - della quale non conosce che il nome di Maria - lo aveva derubato di uno sciallo del valore di 6 corone.

L'arresto d'un espulso. Iersera verso le 8 e mezzo due guardie di p. s. arrestavano in via Arcata Antonio Bernetti; di 39 anni, da Cuneo, perchè espulso dagli Stati austriaci.

Echi. A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «una donna che spinge un ragazzo a rubare», apprendiamo che il danneggiato, signor Giuseppe Pegan, fatto un breve inventario, constatò che dal suo negozio era sparita una quantità di merce del valore di circa 200 corone e non di circa un centinaio come il ragazzo ebbe ad affermare. Fu lo stesso signor Pegan a sorprendere il S. mentre cacciava sotto il panciotto una tenaglia destinata a finire nelle mani della H. e denunciò subito il fatto all'ispettorato di via Giuseppe Parini. La H., che fu interrogata dal cancellista Zafutta, negò di tenere in casa altra merce all'infuori di quella sequestrata durante la perquisizione, ma infine, posta alle strette, confessò di averne dell'altra e due guardie si recarono a prenderla; la donna dichiarò che voleva preparare il corredo per la propria figlia ed aveva già ricamato le iniziali di questa su buona parte della biancheria.

A proposito della notizia pubblicata sotto il titolo «Tentata rapina», rileviamo che la ditta Wassermann e Renner non ha più il suo deposito in Corso N. 4 ma in via S. Nicolò N. 13.

In rissa. Giuseppe Mazin di 29 anni, muratore, abitante in via del Toro N. 4, ieri in rissa riportò una ferita al braccio destro.

Martino Foglis di 25 anni, marinaio, abitante al nuovo alloggio per i marinai in via dell'Altana N. 4, iersera trovò questioni con suoi colleghi e fu percosso in modo da riportare alcune contusioni all'avambraccio destro.

Furono medicati alla Guardia medica.

Cani che mordono. Il cocchiere Dionisio Rangan, abitante in via Carpison N. 16, iersera ricorse alla Guardia medica essendo stato morsicato da un cane alla mano destra.

* Anche il ragazzo di 12 anni Natale Slubat abitante in via San Apollinare N. 2 ricorse iersera alla Guardia medica perchè era stato morsicato da un cane alla mano sinistra.

Gli effetti del vino. Alberto D., di 20 anni, meccanico, iersera ubbriaco sfatto, trovò questioni in un'osteria e fu ferito all'avambraccio sinistro.

Pietro P., di 18 anni, abitante in via Antonio Caccia, fu trovato sulla pubblica via completamente ubbriaco.

A tutti due prestò le necessarie cure il dottore della Guardia medica.

Alcoolismo. Emilia R., eccitata dal troppo alcool ieri sulla pubblica via commetteva eccessi, minacciando coloro che cercavano calmarla. Qualcuno si recò a chiamare il sig. Treves, il quale giunto sul luogo con due infermieri trovò la R. in un'osteria della città vecchia in tali condizioni, che dovette persuaderla con molta fatica a seguirlo e con una vettura la fece accompagnare all'Ospedale.

Malore improvviso. Giovanni Coltucci, colto ieri da improvviso malore, fu trasportato all'ospedale, mediante lettiga dell'infermeria Treves.

Caduta. Iersera ricorse alla stazione di soccorso il fruttaiuolo Paolo Bellagamba d'anni 26, abitante in via Concordia N. 6, il quale cadendo, aveva riportato una distorsione all'articolazione del radio destro.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Italia Malner, d'anni 35, abitante in via Commerciale N, 9, per una escoriazione alla fronte; Alfredo Mosettig, di 8 anni, abitante in via Canova N. 12, per escoriazioni all'orecchio sinistro; Anna Rossi, d'anni 70, abitante in via delle Lodole N. 6, per una contusione alla mano destra.

Corrispondenza aperta. — «Emilia». Con la tessera di impiegato del Lloyd si ottiene il consueto ribasso sull'ingresso al Politeama Rossetti. — «Caffarello». Non ci consta che il maestro Marinzulich abbia venduto a quella casa editrice l'ultimo suo lavoro teatrale; si dice invece che, a proprie spese allestirà il suo nuovo oratorio „Marco Pescatori".

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.-, ore 2 pom. 12.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.-. Oggi: alta marea 6.39 ant. e 5.52 pom. - Bassa marea 11.28 ant. e 0.28 pom.

Ogni giorno una. Si parla d'un medico che, pur abitando in una villa lontana, fa qualche vittima anche nel centro della città.

— Eh - osserva uno dei cittadini dei quartieri centrici - non per nulla quel dottore fu battezzato «fucile di precisione».

— ?....

— Ammazza a distanza!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Iersera la terza della «Mignon» fu data dinanzi a folla immensa che mostrò di apprezzare tutte le finezze della eccellente esecuzione veramente degna di ogni encomio. La sig.a Pasini-Vitale fece sfoggio dei suoi mezzi vocali e fu applauditissima al pari della brava sig.a Camporelli. Il valentissimo tenore Ravazzolo dovette bissare la romanza del terzo atto e il basso Walter ebbe molti battimani dopo il duetto delle «rondinelle». Tutti furono poi chiamati alla ribalta alla fine di ogni atto.

Un bell'applauso al maestro e all'orchestra dopo l'Ouverture e un applauso caloroso al violinista Bianchi e al violoncellista Fabbri all'ultimo atto.

Stasera, riposo. Domani, quarta della «Mignon».

Fenice. Il pubblico accorse numerosissimo ieri alla recita diurna. Alla sera, dinanzi a teatro ben popolato, si replicò «Santo Natale» di F. Marchese, che procurò vivi applausi al Grasso, alla Aguglia, al Majorana.

Per oggi si prepara un teatro magnifico e una splendida festa di applausi. Lo spettacolo è in onore di Giovanni Grasso, il fortissimo artista, tanto ammirato.

Il programma è il seguente: «Facc'i seccu» (Faccia d'asino) bozzetto in un atto del Grasso. 2. «Cavalleria rusticana» di G. Verga. 3. «Dodici anni dopo» (seguito alla «Cavalleria rusticana») di N. Donzelli. 4. Uno scherzo comico.

Visto il grande successo artistico riportato dalla compagnia siciliana, questa prolunga la sua permanenza fra noi fino a giovedì prossimo.

In una di queste sere si darà la nuova commedia brillante «Cavalier Pedagna» di Luigi Capuana.

Filodrammatico. Iersera molta gente al Filodrammatico, la quale fu larga d'applausi al prof. Fedik, sempre spiritoso ed elegante nella presentazione dei suoi esperimenti, ed al famoso ciclista maldestro Mister Buttler, il quale fu chiamato cinque volte dopo il suo esercizio.

Oggi rappresentazione.

Goldoni. «Fra Martino» è una «Posse mit Gesang» che iersera venne recitata senza «Gesang» non essendo stato possibile raccogliere un'orchestra; e dato ciò avrebbero fatto bene gli artisti viennesi a cambiare spettacolo. Noi non conosciamo la musica del signor Weinzierl ma certo essa è migliore del testo del sig. Costa, perchè peggiore è difficile che sia. Si tratta di una sciocchezzuola più grottesca che spiritosa, che venne recitata con una certa comicità dal sig. Strossmayer bene assecondato dagli altri.

Questa sera con la replica di «Rosa Bernd» si dà lo spettacolo annunciato a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Tre recite di Eleonora Duse a Trieste. La Direzione del Teatro Verdi, memore delle trionfali serate dello scorso gennaio, ha ottenuto anche per quest'anno tre rappresentazioni straordinarie della signora Duse. La grande attrice reciterà a Trieste nelle sere dell'1, del 3 e del 4 dicembre.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. - Riposo.

FENICE. - Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Ore 8. «Facc'i seccu» in 1 atto di G. Grasso. - «Cavalleria rusticana» 1 atto di G. Verga. - «12 anni dopo» (seguito di Cavalleria).

FILODRAMMATICO. - Spettacolo di varietà. Ore 8.15. Danze, canto, varietà e cinematografo.

GOLDONI. Compagnia di prosa tedesca. - Ore 8. «Rosa Bernd» dramma in 5 atti di G. Hauptmann.

MARINA E NAVIGAZIONE.

— Movimento dei piroscafi dell'Austro-americana.

«Georgia» in viaggio da Nuova York per Trieste dal 12 corr., «Gerty» da Nuova York per Trieste arrivò il 21 a Napoli, «Alberta» dal 9 in viaggio da Malaga, per Nuova York, «Clara» carica a Trieste per Filadelfia, «Federica» carica a Savannah per Barcellona e Trieste, «Margherita» carica a Nuova Orleans per Trieste, «Maria» atteso oggi a Nuova York, «Marianne» da Savannah arrivò il 21 a Barcellona, «Teresa» in viaggio per Filadelfia, «Anna» diretto a Trieste proseguì il 18 da Colon per La Guayra, «Lucia» scarica a Venezia proseguirà poi per Trieste.

— Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 113 pass., «Achille» da Costantinopoli e Fiume con 3; il pir. a.-u. «Baro Fejervary» da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro con 15 pass., il pir. inglese «Flaminian» da Liverpool e Catania; e il pir. ellen. «Jonia» da Trebisonda, scali e Corfù con 19 passeggieri.

* Partì il pir. del Lloyd «Orion» per Costantinopoli.

22 ottobre.

Da APRIANO (Veprinaz).

— Pro Calabria.

Con l'ultima offerta di cor. 50 fatta dallo stabilimento elettrico I. N. Scanavi, si chiuse la sottoscrizione per i fratelli della Calabria. Essa in questo piccolo comune di 2700 abitanti fruttò la bella somma di cor. 372.

Da FIUME.

— La comparsa del «trapano silenzioso» a Fiume.

Circa un mese fa la guardia di p. s. Leoncedis, di fazione in via Adamich, dinanzi agli uffici della Società di navigazione ungaro-croata osservò che la porta principale di quegli uffici era aperta. Credendo che dentro si lavorasse si limitò a fare la guardia colà fino al mattino, facendone poi rapporto ai suoi superiori. Si constatò poi che nessuno degli addetti all'ufficio era stato nella notte colà. Si mise una guardia di ispezione per parecchie notti susseguenti, ma nulla di anormale si osservò nè dentro nè fuori dell'ufficio. Ieri mattina per mero caso si scoperse la chiave dell'enigma. Alcuni impiegati movendo un grande numero di bottiglie di inchiostro che si trovavano nell'ufficio dell'Ungaro-croata sopra una cassa forte, videro con non poca meraviglia sulla parte superiore uno spiraglio fatto con un trapano, però solo a mezzo. Il foro era circolare corrispondente alla forma e alle dimensioni dei fori che vengono fatti dal famoso trapano silenzioso tanto noto a Trieste.

Molto probabilmente i ladri, disturbati da qualche rumore esterno o dalla presenza dinanzi alla porta della guardia Leoncedis, avevano lasciato l'opera a mezzo, privandosi dell'importo di 24.000 corone in banconote che quella notte stava a pochi centimetri sotto il foro iniziato. La polizia indaga.

INCASTRO.

Io non sono di certo scompiacente,
Ma quando poi *lati core* un *totale*
Lo voglio far da me, spontaneamente,
E non che me l'impongano.

Spiegazione del giuoco precedente:
BESTIA — RESTIA.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco, - Trieste.

†

GIORDANO LUCCHI

Impiegato della Banca Commerciale Triestina,

d'anni 17, spirò questa mane nelle braccia dei suoi cari, dopo brevissime inenarrabili sofferenze.

L'afflittissima madre **Francesca,** le sorelle **Elvira, Anita, Italia, Orestina** ed il fratello **Giuseppe,** a nome anche degli altri congiunti, dànno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 23 corr., alle ore 4 pom., dalla cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Corso 47.

GIOVANNI VALLE

I. Macchinista di I. classe del Lloyd Aust. i. p.

d'anni 55,

rese improvvisamente la sua bell'anima a Dio, oggi nelle ore antimeridiane.

L'addoloratissima consorte **Erminia** vinta dallo strazio inenarrabile, in unione alla figlia **Valeria,** il padre **Giambattista,** il fratello **Antonio,** le sorelle **Filomena** e **Maria** (assenti), i suoceri **Antonio** e **Anna Oleotti,** le cognate **Giovanna** e **Ersilia,** dànno parte di sì immane sciagura, ai parenti, amici e conoscenti,

I funerali seguiranno Martedì 24 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via S. Giusto.

TRIESTE, 22 Ottobre 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Corso 47.

†

BARBARA KENDA

dopo lunghe sofferenze, spirava oggi nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Michele,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia mortale seguirà Martedì 24 corr., alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di via S. Nicolò.

Trieste, 22 Ottobre 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

COMUNICATI.*)

Ho avuto l'opportunità d'esperimentare il Liquore Godina e d'apprezzarne le sue qualità.

In un caso d'artrite gottosa che datava da parecchi anni, l'ammalato, che prima era costretto a letto, potè, dopo la cura, muoversi e camminare senza l'aiuto del bastone.

Questo posso in coscienza dichiarare.

Venezia, li 17 Marzo 1904.

Dr. Rodolfo Rosada
medico assistente all'Ospitale Civile.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 4256

CERCANSI bravi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 4174

CERCASI lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 5530

CERCASI mezza lavorante sarta donna, Belvedere 25, p. III. 4309

CERCANSI per fuori cuoca, cameriera restaurant Agenzia Collocamenti, Stadion 3, primo piano. 4279

CERCANSI brave lavoranti sarte donna, lavoro fino. Indirizzo al Piccolo. 4273

CERCASI ragazzo per Salumeria. Indirizzo via Campanile N. 11. 4280

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta, buona paga. Via S. Caterina N. 2. Negozio vestiti bambini. 4254

CERCASI a giornata donna giovane con referenze. Indirizzo Piccolo. 4274

CERCASI mezzo facchino negozio via Ponterosso N. 9. 4287

CERCASI capacissima sarta come direttrice per primario Salone. Indirizzo Piccolo. 4289

CERCASI agronomo ammogliato senza prole, di media età, per una fattoria due ore lontana dalla città. Offerte sub „V. 1000" al Piccolo. 7700

CERCASI brava, lesta sarta. Indirizzo Piccolo. 4297

CERCASI ragazza tutti lavori domestici o donna servizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4285

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Foscolo 38, porta 9. 4300

CERCO apprendista macellaio. Via Ugo Foscolo N. 44, Macelleria. 4288

GIOVANE trentenne, assolto Accademia commerciale, pratico lingua tedesca, 7 anni di giornalismo, ottime referenze, cerca occupazione Trieste. Scrivete fermo posta „Urgenza 11". 3778

GIOVANOTTO, pratico ramo cartoleria, viene cercato prontamente. Indirizzo Piccolo. 4260

SIGNORINA di buona famiglia, molto amorosa con i bambini, parla tedesco puro, conosce perfettamente i lavori di sarta, in possesso di attestati, cerca posto in qualità di bonne. Offerte inviare a H. Meyer, a Rain, presso Traibach (Carintia). 4261

VIAGGIATORE cerca rappresentanze per Cragno, Stiria, Croazia verso provvigione, eventualmente piccola dieta, primissime referenze. Offerte Piccolo „Viaggiatore 27". 8022

DONNA capace per cucina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9242

UOMO trentenne buonissimi attestati cerca posto quale cocchiere. Offerte Piccolo „Cocchiere". 4277

ISTRUZIONE

CORRIPETIZIONE tutte materie per ragazzi scuole popolari, medie (giornalmente 3-6). Istruzione italiano-tedesco. - Gmeinböck, Orologio 4. 7949

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 4281

SIGNORINE-Signori ore 7 istruzione danza moderna al Lunedì-Giovedì. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4230

10 Corone mensili due - quattro lezioni settimanali conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, tenitura libri semplice, doppia, americana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 4282

AFFITTANZE

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2725

AFFITTASI stanza vuota, disponibile 6 novembre, florini 8, via Boschetto 1, II. 4272

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 9247

AFFITTASI stanza ammobiliata stufa, costo, uno, due signori. Commerciale 10. 4296

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4286

AFFITTASI stanza grandissima, ingresso libero. Via del Sapone 5, scala seconda, III. 4276

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Borsa 1. IV. sinistra. 9240

AFFITTASI magazzino 12 metri quadrati cor. 500. Riva Grumula 4. 4083

AFFITTASI quartiere 5 stanze, accessori, tutto a nuovo, via Lazzaretto vecchio 31, secondo piano. 4081

AFFITTASI subito o pel 1. Novembre quartiere completamente ammobiliato di 3, eventualmente 4 stanze, cucina, con arredo completo. Servizio in argento, riscaldamento a gas, illuminazione a gas, ascensore, casa nuova, centro. Indirizzo Piccolo. 4149

AFFITTASI bella stanza in casa signorile, presso famiglia viennese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4149

SUBAFFITTASI quartiere 4 camere, camerino, rivolgersi: Via Valdirivo 27, pianoterra. 4298

STANZE bellissime, ammobiliate una, due persone affittansi. San Francesco 9, primo destra. 4291

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata anche a due signori, eventualmente costo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4308

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI porte scuri e finestre di magazzino. Grumula 4, II. 4082

VENDONSI bellissime stanze matrimoniali, da pranzo, letti lucidi, biblioteca, tavoli crociera. Ireneo 4, falegname. 7888

ELEGANTE salotto stile veneziano fantasia vendesi. Via Chiozza 65 3746

DA vendere un pianoforte e mobili usati. Via Economo 14, III. 3747

PALETOT inverno, finissimo, da uomo media corporatura, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4030

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 7716

FORNIMENTO da salotto cercasi. Offerte al Piccolo sub «Salotto». 4232

VILLA con quattro quartieri, vasto giardino, anche per costruzioni, splendida vista sul mare, dieci minuti dalla piazza Grande, vendesi. Via S. Vito 2. 4231

BICICLETTA vendesi ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4293

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cagnetto Mops, piastra 375. Generosa mancia. Via Olmo 17. III p. 4042

SMARRITO orologio di nickel, donna. L'onesto trovatore portandolo Piccolo riceverà mancia. 5535

SMARRITO canerino, pressi via Donadoni. Per l'indirizzo rivolgersi Piccolo. 5534

SMARRITE sabato sera, diverse chiavi legate nastro rosso — percorrendo: Via Cavana, Corso, Piazza S. Caterina. Indirizzo Piccolo. Ricevesi mancia. 5532

SMARRITA passeggio S. Andrea medaglia con brillantino e manina d'oro. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola al Piccolo. 5533

3 Anelli smarriti poco valore, trattandosi cara memoria, mancia corone 200. Eugenio Chierini, via Stazione N. 6. 4302

DIVERSI

GERARDO è pregato ritirare lettera. 4290

GENEROSO 33. Suo facchino non è tornato in via G. Ga. 4284

CERCASI socio, socia per cartoleria, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 4305

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 4198

PIANINI, pianoforti, nuovi, usati, armonium vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13. I. 7904

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi, prezzi mitissimi, via Fontanone 30, porta 9. 4301

ELEGANTISSIMI Paletoncini ultima novità, prezzi bassi. Salone S. Lazzaro 6, primo. 4137

VINO bianco, nero, dolce, magazzino Dogana-Sanità. Assaggio Piazza S. Caterina 2. 3823

VINO nuovo 28 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 4189

BRILLANTI, orecchini, anelli, orologi oro argento, regolatori, acquistati Monte pietà. Piazza Borsa 9. 4093

BURRO finissimo e nova prima qualità trovansi deposito Maiolica 2. 4269

FRANCOBOLLI del Levante, Balcani, ecc. in partite, acquisto sempre verso cassa; convegni a richiesta; segretezza. Indirizzo al Piccolo. 1621

FRANCOBOLLI vendo a negozianti, speculatori, prezzi moderati, continue novità; chiedere mia visita. Indirizzo Piccolo. 2084

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi 4% per prime intavolazioni città case e realità. Riceversi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 3832

DISPONIBILI cor. 100.000 prima intavolazione, esclusi mediatori. Rivolgersi Caffè Municipio banco G. B. dalle 6 alle 8 pom. 3242

CERCASI corone 10.000 e 16.000 per due buonissime seconde intavolazioni sopra stabili in città. Informazioni Stupatz, via Zonta 5, pianoterra. 3831

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantita, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque, M. Gal, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. [illegible]